

Due momenti dell'iniziativa



● Protesta a bassa velocità: a Rivalta bici e volantino per dire No al Tav

RIVALTA - Continuano le azioni informative "a bassa velocità" organizzate dal comitato No Tav locale. Seguendo uno schema già messo in atto nei mesi estivi, sabato pomeriggio è durato un paio d'ore il volantinaggio stradale con ciclisti e pedoni. Riunitisi davanti al municipio di via Balma, i circa 50 manifestanti si sono divisi in tre gruppi. Il primo, su biciclette decorate con le bandiere con il treno crociato, ha fatto la spola tra Rivalta e Rivoli, dando visibilità immediata alla protesta. Gli altri, divisi in due gruppi a piedi, si sono piazzati parte alla rotonda all'altezza di strada San Vittore, a Rivalta, e parte alla rotonda vicino all'ospedale di Rivoli, intercettando così il flusso in



entrambe le direzioni.

«La protesta si svolge sempre con le stesse modalità ordinate, per garantire la sicurezza

nostra e di chi transita per strada - spiegano i manifestanti - La presenza delle biciclette lungo il percorso aiuta a rallentare il traffico in transito e a far capire cosa stia succedendo, collegando i due gruppi a piedi che invece distribuiscono i volantini. Il traffico non viene bloccato, ma solo rallentato, anche per garantire la sicurezza di chi è a piedi». La risposta dei passanti è, nella maggior parte dei casi, buona. Quasi tutti accettano il volantino offerto, alcuni salutano e incoraggiano. Altri, anziché rallentare, accelerano con una sgommata, tenendo il finestrino chiuso. Poco dopo le 17 l'azione si è conclusa senza problemi, totalizzando la distribuzione dell'intera scorta di volantini. Clara Calavita